

DIRITTO DEL LAVORO (crediti 12) [primo e secondo semestre]

Prof.ssa Maria Teresa Carinci (Lettere A-C)

Dipartimento di diritto privato e storia del diritto

Il corso inizia il primo semestre con un modulo dedicato al diritto sindacale della durata complessiva di 20 ore (intitolato “Fonti e principi del diritto del lavoro”) e prosegue, nel primo e nel secondo semestre, con le lezioni dedicate dalla disciplina del rapporto di lavoro.

La materia, pertanto, si suddivide in due nuclei fondamentali:

1) il Diritto sindacale: libertà e organizzazione sindacale, contratto collettivo, diritto di sciopero e libertà di serrata, strumenti collettivi di gestione delle situazioni di crisi aziendale;

2) il Diritto del lavoro in senso stretto: la fattispecie lavoro subordinato, la struttura del contratto di lavoro, la disciplina del rapporto individuale di lavoro.

Uno specifico approfondimento sarà dedicato alla recente riforma del mercato del lavoro (c.d. Jobs Act).

Alle lezioni in aula si affiancheranno attività seminariali e approfondimenti, dedicati ad aspetti specifici della materia, coordinati dai ricercatori e collaboratori della sezione di Diritto del lavoro.

Libri di testo consigliati

Gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a preparare l’esame sui seguenti testi:

- per la parte generale relativa al diritto sindacale e al diritto del lavoro, R. Del Punta, *Diritto del Lavoro*, Giuffrè, Milano, 2017;
- per lo studio della recente riforma della disciplina dei licenziamenti, M.T. Carinci, A. Tursi, *Jobs Act. Il contratto a tutele crescenti*, Giappichelli, Torino, 2015 (limitatamente ai primi quattro capitoli);

Lo studio del manuale deve essere accompagnato da un rigoroso apprendimento diretto delle disposizioni della Costituzione, del codice civile e delle fondamentali leggi speciali richiamate dai libri di testo. A tal fine è opportuno avvalersi nello studio di una raccolta aggiornata delle principali fonti documentali di Diritto del lavoro. In commercio vi sono numerosi codici di diritto del lavoro, fra questi v. M.T. Carinci (a cura di), *Codice del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2017.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi definiti sulla base dei cinque descrittori di Dublino

- **Conoscenza e capacità di comprensione:** Lo studente deve dimostrare di avere acquisito una conoscenza di base della disciplina relativa ai rapporti collettivi e individuali di lavoro.

- **Capacità applicative:** lo studente deve dimostrare attraverso le fattispecie pratiche esaminate a lezione la capacità di applicare le nozioni apprese a situazioni concrete.

- **Autonomia di giudizio.** Lo studente deve dimostrare, nel corso delle lezioni e dell’esame di profitto, di aver maturato posizioni giuridicamente fondate in relazione

agli argomenti del corso.

- Abilità nella comunicazione. Lo studente deve dimostrare di aver maturato una sufficiente capacità argomentativa e un'adeguata proprietà di linguaggio in merito alle tematiche trattate durante il corso.

- Capacità di apprendere. Lo studente deve dimostrare di aver sviluppato un'adeguata capacità di comprensione dell'evoluzione della disciplina lavoristica e delle sue principali questioni interpretative.

Esame finale

L'esame si terrà in forma orale.

Gli studenti frequentanti potranno accedere a prove intermedie secondo le modalità che saranno indicate a lezione e divulgate sul sito internet del Dipartimento: www.dpsd.unimi.it

Per l'esame di Diritto del Lavoro sono propedeutici Diritto privato e Diritto costituzionale.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea e le tesine sono assegnate di regola tre volte all'anno secondo le modalità e i criteri consultabili presso la bacheca della sezione di Diritto del lavoro e il relativo sito internet.

Costituisce in ogni caso titolo preferenziale per l'assegnazione aver sostenuto altri esami dell'area lavoristica quali Diritto sindacale e delle relazioni industriali, Diritto del lavoro progredito, Diritto della previdenza sociale, *Trade Liberalization and Labour Rights, European labour law*.